salecina
Ferien- und Bildungszentrum, Centro di vacanze e formazione
Info No. 147, Agosto 2019

3-4 Ausgaben pro Jahr / 3-4 edizioni all'anno
Resp.: G. C. Geronimi / Trad.: Gabriella Buora
Abo CHF 15.– ▪ PC 70-11229-9

Salecina ▪ CH-7516 Maloja,
Tel. +41 (0)81 824 32 39,
info@salecina.ch ▪ www.salecina.ch

Wie stellst du dir Salecina 2030 vor?

Ab und zu ist es nützlich innezuhalten um zu sehen, wohin wir unterwegs sind und um sich zu erinnern, von wo aus die Reise losgegangen ist und welche Grundgedanken bei den ersten Schritten mit dabei waren. Es ist nicht das erste Mal, dass sich Salecina diesen Fragen stellt. Oftmals vertiefen wir diese Themen, wenn etwas nicht zufriedenstellend funktioniert und eine Änderung notwendig ist. Dieses Mal halten wir inne, während das Projekt Salecina gut unterwegs ist und viel Zulauf und Zustimmung erhält – von Gästen, die das Haus schon seit langem kennen, wie auch von neuen, die fasziniert das kollektive Ambiente entdecken, das sowohl das Denken (Austausch bzw. Teilen von Ideen und Werten) als auch ganz praktisch das Zusammenleben betrifft. Während des nächsten Salecina-Herbstrates, vor allem auf Initiative der neuen Ratsgeneration, sollen Überlegungen gemacht werden, in welche Richtung es weitergehen soll. Schreibt eine e-mail an info@salecina.ch mit eurem Beitrag zu Themen wie Werte, Mitspracherecht, Transparenz, Zusammensetzung der Gäste, Veranstaltungsvorschläge, Infrastruktur, Komfort oder Weiteres, was für euch in Zukunft wichtig wäre in Salecina vorzufinden.

Come ti immagini Salecina nel 2030?

Ogni tanto serve guardare dove si sta andando, soprattutto per non dimenticare da dove il viaggio è partito, gli ideali che hanno accompagnato il suo nascere.
Non è la prima volta che Salecina si pone delle domande. Di solito ciò avviene quando qualcosa non funziona e si impone un cambiamento per poter proseguire. Questa volta invece lo vogliamo fare mentre il progetto Salecina funziona bene e riceve un grande consenso non solo da chi conosce la casa da tempo, ma anche da nuov* ospiti che scoprono quanto sia intrigante immergersi per un periodo in questo ambiente collettivo che coinvolge sia il pensiero (la condivisione di idee e valori), sia la pratica (la condivisione e la gestione di spazi).
La seduta del Consiglio di Salecina di quest'autunno, per volontà soprattutto delle nuove generazioni, sarà dedicata alla riflessione sulla direzione da prendere.
Scrivete una e-mail a info@salecina.ch e dateci il vostro contributo su questioni come i valori, il grado di partecipazione, la trasparenza, la tipologia di ospiti, le proposte di eventi, l'infrastruttura, il comfort, o quant'altro vorrete trovare nella Salecina del futuro.

Hausnachrichten

Der Zukunftsrat wird vom 31. Oktober bis 3. November 2019 in Salecina stattfinden.

Seit kurzem hängen an vier Orten im Haus Holzschilder, die darauf hinweisen, dass Rassismus, Sexismus, übergriffiges Verhalten, Trans- und Homophobie keinen Platz in Salecina haben. Es ist eine Geste zur Sensibilisierung und soll Salecina als "safer space", also als möglichst sicheren Ort bewahren.

"Oltre il Cavloc": Eine Reihe laminierter Karten mit Vorschlägen für Wanderungen und Besichtigungen im Bergell und Engadin können im Eingangsbereich des Wohnhauses angeschaut oder ausgeliehen werden. Vor allem sind diese nützlich für alle, die den öffentlichen Verkehr (gratis) nutzen wollen. Nach und nach decken die Karten immer mehr Ausflugsmöglichkeiten ab.

Freiwillige: Ein herzliches Dankeschön an Elena, Franzi und Jannis, die uns im Wechsel ausnahmsweise während der Hochsaison unterstützt haben. Ab September wird Anton seinen einjährigen Jugendfreiwilligendienst in Salecina antreten.

Erste Etappe des Umbaus: Einen ausführlichen Bericht dazu findet ihr im Einlageblatt.

Notizie dalla casa

Consiglio del futuro: si svolgerà a Salecina dal 31 ottobre al 3 novembre 2019.

Piccoli manifesti in legno contro la discriminazione, la prevaricazione, il razzismo, il sessismo, l'omo- e la transfobia sono appesi in quattro punti della casa. Un gesto di sensibilizzazione, di rassicurazione e di qualificazione di Salecina come "safer space".

"Oltre il Cavlocc": una serie di schede con indicazioni per passeggiate e visite culturali in Bregaglia e in Engadina si possono consultare o prendere in prestito all'ingresso della casa principale. Sono utili soprattutto con l'opportunità di usufruire gratuitamente dei mezzi pubblici. Piano piano stiamo infoltendo la scelta.

Volontari/e: un grande grazie a Elena, Franzi e Jannis che, in assenza del/della volontario/a di quest'anno, a turno hanno supportato il team durante l'alta stagione. Da settembre avremo con noi Anton, il nuovo volontario per il 2019-2020.

Prima tappa dei lavori di ristrutturazione: maggiori dettagli nell'inserto di questo Info.

Lichtblicke aus den selbstorganisierten Seminaren
Flash dai seminari autorganizzati

MilanoNordicWalking

Lasciato il grigiore della metropoli e giunti a Salecina, siamo stati accolti come a casa. La neve bianca, immacolata sulle piste e sui sentieri, il sole e la pace di Salecina, hanno fatto da sfondo al nostro weekend, che ancora ricordiamo con grande piacere. E' stato un workshop fuoriporta, utile per affinare la tecnica sulla neve, divertente e immerso nella natura incantevole dell'Engadina.
Lo ripeteremo con la prossima neve!
Grazie a Salecina da
Milanonordicwalking.it

MilanoNordicWalking

Nachdem wir das Grau der Metropole verlassen und Salecina erreicht hatten, wurden wir wie zu Hause empfangen. Der weiße Schnee, makellos auf den Pisten und auf den Wegen, die Sonne und die Ruhe von Salecina waren die Kulisse für unser Wochenende, an das wir uns noch sehr gerne erinnern. Es war ein Workshop im Freien, der nützlich war, um die Technik im Schnee zu verfeinern, Spass zu haben und in die bezaubernde Natur des Engadins einzutauchen. Wir werden es mit dem nächsten Schnee wiederholen! Vielen Dank an Salecina von Milanonordicwalking.it

---

Wandern und Qi Gong

ist ein in Salecina alljährliches Angebot Qi Gong zu erlernen und auf besonders schönen Wegen und Plätzen das Bergell kennenzulernen.
Einatmen, ausatmen, Stille - Zeit zur Ruhe und zu sich selbst zu finden, eintauchen in die kraftvolle Bergwelt, Weit- und Ausblicke geniessen. Das Seminarhaus Salecina mit dem schönen, hellen Gruppenraum, mitten in der Natur gelegen, bietet einen Platz, wo Rückzug, Erholung, Genuss, interessante Begegnungen und lebendiges Miteinander möglich sind.
www.christina-hamann.de

Escursioni e Qi Gong

È un'occasione annuale per imparare il Qi Gong e per conoscere la Bregaglia su percorsi e luoghi particolarmente belli. Inspirare, espirare, la quiete, trovare il tempo di riposare e di ritrovare se stessi, immergersi nel potente mondo montano, godersi spazi e panorami di vasta portata. La casa per seminari Salecina con una bella e luminosa sala per gruppi, situata in mezzo alla natura, offre un luogo dove sono possibili ritiro, svago, divertimento, incontri interessanti e convivenza.
www.christina-hamann.de

Sibirische Tage in Salecina mit insieme Zürich

In diesem Jahr waren wir das erste Mal als Gruppe von insieme Zürich in Salecina. insieme Zürich gehört zu den grössten Freizeitanbietern für Menschen mit einer Beeinträchtigung. Jährlich bringen wir über 1'000 Menschen zusammen und fördern damit die Inklusion. Das Kernangebot besteht aus Ferien, Jahreskursen, Ausflügen und unserem Treff in Zürich-Oerlikon. Mit viel Kreativität, Herzblut und Professionalität gestalten wir unser vielseitiges Freizeitangebot, das sich immer an die Bedürfnisse und Interessen unserer Gäste und Teilnehmenden mit besonderen Bedürfnissen richtet. Wir waren in dieser Gruppe auf einem Roadtrip. Eine Station war Salecina. Wir haben eisige Kälte angetroffen und uns sehr wohlgefühlt und eine tolle Zeit dort verbracht. Danke und bis bald. www.insieme-zuerich.ch

Freddo siberiano a Salecina con "insieme Zürich"

Quest'anno siamo stati per la prima volta come gruppo di "insieme Zürich" a Salecina. "insieme Zürich" è una delle più grandi organizzazioni di tempo libero per persone portatrici di disabilità. Raduniamo in un anno più di 1'000 persone e in questo modo promuoviamo l'inclusione. L'offerta principale consiste in vacanze, corsi annuali, gite e il nostro centro di ritrovo a Zurigo Oerlikon. Con molta creatività, passione e professionalità realizziamo la nostra variegata offerta di vacanze che si adegua sempre alle speciali esigenze ed agli interessi de* nostr* ospiti e partecipanti. Con questo gruppo eravamo in un roadtrip. Una stazione era Salecina dove abbiamo trovato un freddo glaciale, ma dove ciò nonostante ci siamo trovat* molto bene e abbiamo trascorso un bellissimo periodo. Grazie e a presto.
www.insieme-zuerich.ch

Winterlager der kritischen Politik Zürich und Bern

Die Hochschulgruppe kritische Politik Zürich führte 2017 ihr alljährliches Winterlager in Salecina durch. Einerseits wurde intern diskutiert und geplant, andererseits wurden theoretische und praktische Workshops durchgeführt. So wurde über und anhand von «das Kapital» diskutiert, Frauen* besuchten einen Megafonworkshop, die kritischen Jurist*innen Fribourg/Bern informierten über das Gegendarstellungsrecht, die Konsumkritik wurde kritisch beleuchtet und ein ganzer Tag wurde der Hochschulpolitik gewidmet. Film- und Spieleabende und ein Nachtspaziergang rundeten das Programm ab.

Ritrovo invernale del gruppo politica critica di Zurigo e Berna

Il gruppo universitario "politica critica" si è trovato a Salecina nell'inverno 2017 per il consueto incontro annuale. Oltre a discutere e programmare, si sono svolti anche dei workshop teorici e pratici. Si è parlato de "Il capitale", alcune donne hanno partecipato a un workshop sull'uso del megafono, giuristi critici di Friburgo/Berna hanno dato informazioni sul diritto di replica, la critica al consumismo è stata esaminata criticamente e un'intera giornata è stata dedicata alla politica dell'istruzione superiore. Serate di film e giochi e una passeggiata notturna hanno completato il programma.

Reden über Gerechtigkeit

Abseits der grossen gesellschaftspolitischen Parolen, also im Alltag, wird Gerechtigkeit oft erst dann zum Thema, wenn jemand sich eingeschränkt oder in seinen Interessen und Bedürfnissen nicht gesehen fühlt. Die Erfahrung des Mangels oder auch der Überforderung führt zum Vergleich mit der Situation der „Anderen“ und die Ursache bekommt einen Namen: Ungerechtigkeit! Es hilft dann nicht weiter, wenn den Maßstäben oder überhaupt der Messbarkeit dessen, was als „gerecht“ gilt, grundsätzlich misstraut wird, wenn also der Anspruch besteht, dass Leistungen und Bedürfnisse nicht vergleichbar sind und ohne Bewertung ausgetauscht werden sollten. Wohin dann mit der Unzufriedenheit, ohne mit den eigenen Prinzipien zu brechen? Die 20 Menschen, die sich vom 25. Mai bis zum 2. Juni 2019 in Salecina getroffen haben, kennen das Dilemma und haben sich in vielfältiger Weise damit auseinandergesetzt – im Alltag ihrer kollektiven Zusammenhänge wie in ihrem politischen Engagement. Sie haben ihre sehr unterschiedlichen Erfahrungen und Ansichten zusammengetragen und gemeinsam nach Ansatzpunkten für einen anderen Umgang mit „gefühlter Ungerechtigkeit“ gesucht. Im Blickpunkt war immer wieder das Verhältnis zwischen der/dem Einzelnen und der Gruppe/Gemeinschaft/Gesellschaft, der er/sie sich zurechnet, also der Spagat zwischen Autonomie und Solidarität. Wie setzen wir und wie überwinden wir Grenzen? Wie verändert die politische Praxis, auf die wir uns einlassen, unsere Wertvorstellungen? Und schließlich, wie verhalten wir uns, wenn wir selbst nicht die Betroffenen sondern die NutznießerInnen von Ungerechtigkeit sind? Das Problem nicht aufrechnender Gerechtigkeit konnte, wie zu erwarten war, nicht gelöst werden, verlagerte sich aber auf andere Fragen, z.B. was sind die Bedingungen für Empathie, Großzügigkeit und die Bereitschaft zum Verzicht?

Parlare di giustizia

Lasciando da parte i grandi slogan socio-politici, nella vita di tutti i giorni la giustizia diventa spesso un problema solo quando qualcuno si sente limitato o sente di non essere riconosciuto nei suoi interessi e nei suoi bisogni. L'esperienza della mancanza o delle esigenze eccessive porta a paragonare la propria condizione con quella degli altri e la causa che determina questa situazione prende un nome: ingiustizia! Ciò non aiuta se gli standard di giustizia, o persino la misurabilità di ciò che è considerato "giusto", vengono fondamentalmente resi inaffidabili, cioè se si considera che prestazioni e bisogni non sono comparabili e dovrebbero essere scambiati senza valutazione di sorta. Fino a dove si tollera quindi l'insoddisfazione senza infrangere i propri principi?
Le 20 persone che si sono incontrate a Salecina dal 25 maggio al 2 giugno 2019, conoscono bene questo dilemma e lo hanno affrontato in vari modi anche nella vita quotidiana dei loro contesti collettivi e nel loro impegno politico. Hanno raccolto le loro esperienze e le loro opinioni molto diverse tra loro e insieme hanno cercato approcci per un rapporto diverso con l'"ingiustizia percepita". L'attenzione era sempre più focalizzata sul rapporto tra l'individuo e il gruppo, la comunità, la società a cui si appartiene, ovvero lo spaccato tra autonomia e solidarietà. Come stabiliamo e come superiamo i limiti? Come cambia la pratica politica che adottiamo, le nostre rappresentazioni di valori? E infine, come ci comportiamo quando non siamo noi vittime dell'ingiustizia, ma ne siamo invece i fruitori? Insomma, come era prevedibile, il problema di una giustizia i cui conti tornano non ha potuto trovare una soluzione. La problematica ha aperto però altre domande, ad esempio: quali sono le condizioni per l'empatia, la generosità e la capacità di rinunciare?

Imma Harms

Was ist gerecht?

Ein Taxikollektiv hat in den 80er Jahren viel Geld erwirtschaften können, das sie bis auf einen Einheitslohn in solidarische Projekte steckte. Als das Taxifahren mühsamer wurde und die Kollektivist*innen älter, wollten die meisten aus dem Kollektiv lieber weniger fahren (und weniger spenden) – bis auf zwei, die sagten, es sei die Bestimmung des Kollektivs, damit Projekte zu unterstützen. Sie empfanden sich damit als Bewahrer*innen der Grundsätze, wollten sich von der Gruppe abspalten und ein Taxi mitnehmen. Der Rest der Gruppe sah sich um die Früchte seiner Arbeit gebracht. T.W. legte die Frage, was in diesem Fall eine gerechte Lösung wäre, der Tagungs-Gruppe vor. Eine grosse Mehrheit sprach den beiden das Taxi zu, die weiter so viel wie möglich fahren wollten, und bestätigte damit in etwa die Entscheidung des Schiedsgerichtes von damals.

Giochi di equilibrio nel cortile di Salecina
Gleichgewichtspiele im Salecina-Hof

Cos'è giusto?

Negli anni '80, un collettivo di taxisti fu in grado di generare un tale ricavo, da pagare stipendi paritari e finanziare progetti di solidarietà. Quando i "collettivisti" divennero più anziani e guidare il taxi divenne più faticoso, la maggior parte di loro cominciò a lavorare meno (diminuendo anche le donazioni), tranne due di loro che ribadirono fosse proprio il sostegno ai progetti di solidarietà lo scopo ultimo del collettivo. Si sentivano i custodi di tale principio e vollero quindi staccarsi dal resto del gruppo, portandosi via un taxi. Il resto del gruppo si vide privato dei frutti del proprio lavoro.
T.W. ha posto la domanda ai partecipanti dell'incontro a Salecina: quale sarebbe stata la soluzione equa in questo caso? Una grande maggioranza ha dato ragione ai due taxisti che volevano continuare a guidare il più possibile, confermando così la decisione dell'arbitrato di allora.

Azienda paesaggistica

A Borgonovo, un piccolo paese della Valle Bregaglia, alleviamo piccoli animali che contribuiscono a mantenere aperte importanti aree rurali evitando l'imboschimento. Gli stabili che offrono riparo al bestiame, capre, pecore, asini e galline, durante i mesi invernali sono stalle di oltre cent'anni perfettamente integrate nel concetto paesaggistico del villaggio. In azienda, appena svezzati i capretti, il latte di capra viene trasformato in formaggio. Lo smercio di carne di capretto, pecora e agnello, così come le uova, avvengono per vendita diretta. Durante i mesi estivi tutta la famiglia è occupata con la fienagione e gli animali vengono scortati all'alpe. L'intera azienda è costruita sui principi e la filosofia dell'agricoltura biologica e naturale. Crediamo nell'importanza di mantenere delle aziende agricole nei paesi affinché il legame con il mondo agricolo resti centrale. Queste piccole realtà vanno incontro alle esigenze dei fruitori più consapevoli che danno un significato sociale, culturale ed ecologico al loro atto di acquisto.

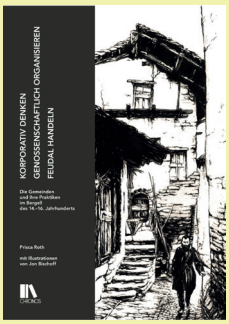
Famiglia Crüzer-Tomassini, Borgonovo

Land(wirt)schaftsbetrieb

Im kleinen Bergeller Dorf Borgonovo züchten wir Kleinvieh, das einen bedeutsamen Beitrag leistet, damit wichtige ländliche Gebiete nicht zuwachsen und verwalden. Während der Wintermonate finden unsere Ziegen, Schafe, Esel und Hühner Unterstand in mehr als 100 Jahre alten Ställen, die bestens ins Dorfbild eingefügt sind. Sobald die Zicklein abgestillt sind, wird mit der Ziegenmilch Käse hergestellt. Der Vertrieb von Ziegen-, Schaf- und Lammfleisch sowie von Hühnereiern erfolgt im Direktverkauf. In den Sommermonaten kümmert sich die ganze Familie um die Heuernte, während die Tiere auf der Alp sind. Unser ganzer Betrieb richtet sich nach den Grundsätzen und der Philosophie der biologischen und natürlichen Landwirtschaft. Wir glauben, dass es wichtig ist, dass landwirtschaftliche Produktions- betriebe im Dorf bleiben, damit die Verbundenheit zwischen Dorf und Landwirtschaft hoch bleibt. Bewusste Konsument*innen schätzen diese Art der kleinen landwirtschaftlichen Betriebe, da sie bei ihrem Einkauf auf soziale, kulturelle und ökologische Werte achten.

I comuni della Bregaglia tra XIV e XVI secolo

Com'era organizzata la vita sociale e politica dei villaggi della Bregaglia tra la fine del medioevo e l'inizio dell'età moderna? Come funzionavano i comuni e che ruolo avevano nella gestione delle risorse e degli scambi? A queste e altre domande risponde la storica Prisca Roth, cresciuta a Soglio, nella sua tesi di dottorato pubblicata da Chronos con il titolo «Korporativ denken, genossenschaftlich organisieren, feudal handeln». Il libro, con illustrazioni del bregagliotto Jon Bischoff, è consultabile nella biblioteca di Salecina.



Bergeller Gemeinden zwischen dem 14. und 16. Jahrhundert

Wie war das gesellschaftliche Zusammenleben und die Politik zwischen Mittelalter und Neuzeit in den Dörfern des Bergells organisiert? Wie funktionierten die Gemeinden und welche Rolle hatten sie in der Verwaltung der Ressourcen und des Austausches? Diese und andere Fragen beantwortet die in Soglio aufgewachsene Historikerin Prisca Roth in ihrer Doktorarbeit "Korporativ denken, genossenschaftlich organisieren, feudal handeln". Das Buch, mit Illustrationen des Bergellers Jon Bischoff, ist in der Salecina-Bibliothek einsehbar.

Aus der Region

Stimmrecht für Ausländer*innen in St. Moritz? Zukünftig könnten Ausländer*innen mit Wohnsitz in der Oberengadiner Gemeinde und Aufenthaltsbewilligung C, das Stimmrecht anwenden und auf Gemeindeebene wählbar sein. Im Kanton Graubünden haben bis heute etwa 20 Gemeinden von der seit 2003 von der kantonalen Verfassung gewährten Möglichkeit Gebrauch gemacht, darunter auch die Gemeinde Bregaglia. In St. Moritz würde dies über 800 Personen betreffen, welche vorwiegend in der Tourismusbranche tätig sind. Die Reform wird höchstwahrscheinlich 2020 vor das Stimmvolk kommen.

Murgänge im Bergell: Im laufenden Jahr gab es schon mehrere Murgänge im Bergell, die die Hauptstrasse erreicht haben. Die Häufigkeit dieser Ereignisse scheint zuzunehmen.

Gletscherinitiative: In drei Monaten wurden über 90'000 Unterschriften gesammelt. Vorgabe sind 100'000 in achtzehn Monaten. Weiter so!

Die höchstgelegene Schifffahrtslinie Europas verkehrt auf dem Silsersee und feiert dieses Jahr ihr 50jähriges Jubiläum. Eine Gruppe der Kinderwanderwoche ist im Juli mitgefahren.

Dalla regione

Diritto di voto agli stranieri a St. Moritz? In futuro, le straniere e gli stranieri residenti (permesso C) nel comune engadinese potrebbero ottenere il diritto di voto ed eleggibilità a livello comunale. Finora nei Grigioni meno di una ventina di comuni, tra cui la Bregaglia, ha concesso questo diritto, usufruendo della facoltà concessa nel 2003 dalla Costituzione cantonale. A St. Moritz la misura, presentata in aprile, riguarderebbe oltre 800 persone, in buona parte impiegate nel settore turistico. La riforma sarà sottoposta a votazione popolare verosimilmente nel 2020.

Smottamenti in Valbregaglia: nel 2019 ci sono stati già diversi smottamenti in Valbregaglia che hanno raggiunto la sede della strada cantonale. Sembra di notare una tendenza all'aumento di questi fenomeni.

Iniziativa per i ghiacciai: in tre mesi sono già state raccolte 90'000 firme. La legge ne richiede 100'000 in 18 mesi. Avanti così!

La linea di navigazione più alta d'Europa, che circola sul lago di Sils ha festeggiato il suo 50° anniversario. Per l'occasione un gruppo della settimana di escursioni con i bambini ci ha fatto un giro.

Baustelle grosser Essraum
1. Bauetappe – 23. April bis 24. Mai, Aussenbereich

Am 23. April, während die letzten Gäste, die ihre Osterferien in Salecina verbracht haben, noch am Packen sind, richtet die Baufirma die Baustelle ein. Eine Arbeiter- und eine Materialbaracke werden platziert. Baumaschinen werden angeliefert und der noch reichlich liegende Schnee an der Nordseite des Wohnhauses wird weggebaggert. Kurz vor Salecina zweigt für einen Monat eine provisorische Strasse über die Wiesen ab, die die Anlieferung von Beton und anderen nötigen Materialien zum Drainagegraben erleichtert.

Wenige Tage vor Baubeginn wurde der Werkvertrag mit dem Unternehmen abgeschlossen und unterzeichnet. Marco Gianotti, dessen Baufirma Ganzoni schon seit Jahren die Dächer Salecinas regelmässig auf ihre Dichtheit kontrolliert, freut sich das Projekt der Senkung des grossen Essraumes und dem Verlegen der Drainage durchführen zu dürfen. Gleich nach der Unterschrift des Vertrages gab es eine Begehung der Baustelle mit Architekt und Bauarbeitern um letzte Details zu klären.

Tiefster Punkt des Grabens: 4.5m
Profondità maggiore dello scavo: 4.5m

Enzo, der Baggerführer, der mit seiner Riesenmaschine wie verwachsen ist, wird von Francesco, dem Vorarbeiter, der neben der Grube steht, zentimetergenau geleitet und in unglaublich kurzer Zeit liegt ein eindrücklich tiefer Graben ums Haus herum – der an der tiefsten Stelle fast viereinhalb Meter tief ist. Der Baggergreifer fasst die mittelgrossen Steine vorsichtig an und legt sie mit der Erde auf einen Haufen. Die Bange, die von verschiedenen Seiten im Vorfeld geäussert wurde, Salecina könne auf Felsen stehen und die Baukosten in die Höhe treiben, erweist sich zum Glück als unbegründet. In der Zwischenzeit entfernen zwei andere Arbeiter die Steinplatten des Verbindungsweges vom Wohn- zum Schlafhaus und die Flusssteine auf dem steilen Wanderweg zwischen denselben Gebäuden. „Gehm truvà al patati!“ ruft Francesco. Wir haben die Kartoffel gefunden! Ein etwa ein Kubikmeter grosser Stein wird mit der üblichen Behutsamkeit von den Baggergreifern geborgen und kommt zum restlichen Material. Um mögliche Schäden an den Hausmauern vorzubeugen, erfolgen die Betongüsse der Unterfangungen in Etappen. Nachdem alle Mauern der Nordseite des Wohnhauses unterfangen sind, wird die Sickerleitung verlegt. Diese wird an der hauseigenen Kläranlage an das Abflussrohr angeschlossen, das das Wasser in den nahen Bergbach der Orlegna leitet.

In den ersten Wochen bestimmen an mehreren Tagen Schneefall, Eisregen, Sturm und Minustemperaturen das Wetter. Aber Enzo, Francesco, Marco und Tommaso lassen sich vom Himmel kaum beeinflussen. Sie baggern, schaufeln, giessen und hämmern unermüdlich und gehen in grossen Schritten, gemäß Zeitplanung, vorwärts. Die am Salecinarats-Wochenende anwesenden Rät*innen sind von der Energie der Arbeiter beeindruckt.

Sämtliche Stufen des Schlafhauses und des Westeingangs des Haupthauses werden zurückgebaut, sodass beide Häuser nun barrierefreie Zugänge haben. Dies ist, zusammen mit der neuen Treppe des Wanderweges und der Vorbereitung des neuen Ostausganges des grossen Essraumes, die sichtbarste Änderung am Ende der ersten Bauetappe, die fristgerecht am 24. Mai endet.

Bis hierhin wurden etwa ein Drittel der Arbeiten ausgeführt und die Ausgaben dafür sind im Rahmen der Offerten geblieben. Die nächste Etappe beginnt am 14. Oktober mit der Bodensenkung des grossen Essraumes.

Stufenlose Verbindung zwischen Wohn- und Schlafhaus / Barriere architettoniche eliminate tra edificio principale e dormitorio

Cantiere sala da pranzo grande
Prima tappa - dal 23 aprile al 24 maggio, spazio esterno

Martedi 23 aprile, con gli ultimi ospiti che hanno passato le loro vacanze di Pasqua a Salecina, la ditta edile prepara il cantiere. Vengono piazzate due baracche, una per gli operai e una per il materiale, e vengono forniti i macchinari. La neve che si erge ancora abbondante sul lato Nord dell'edificio principale, viene spostata con la scavatrice. Sul lato a monte degli edifici di Salecina viene posata per la durata del cantiere una strada provvisoria che attraversa i prati, per facilitare il rifornimento di cemento e altro materiale occorrente per i lavori.

Pochi giorni prima dell'inizio del cantiere era stato concluso e firmato con l'impresa edile il contratto per l'appalto dei lavori. Marco Gianotti, titolare della ditta edile Ganzoni, che fa regolarmente da anni il controllo dei tetti di Salecina, ci tiene a precisare che è contento di poter eseguire il progetto del drenaggio e dell'abbassamento del pavimento della sala. Subito dopo la firma del contratto è stato fatto un sopralluogo del cantiere con l'architetto per definire gli ultimi dettagli.

Enzo, il macchinista della scavatrice che sembra essere tutt'uno con il suo mezzo, segue le indicazioni del capocantiere Francesco, che si trova a terra vicino agli scavi. In modo milimetrico e in un lasso di tempo incredibilmente breve lo scavo raggiunge una profondità di quasi quattro metri e mezzo. La benna agguanta i macigni, anche di una certa dimensione, che si trovano nel terreno e con delicatezza li posa insieme alla terra su un mucchio lì di fianco. I timori espressi da varie parti che Salecina potesse essere posata su delle rocce, così da rendere il lavoro complicato e quindi far lievitare i costi, si rivelano fortunatamente infondati. Nel frattempo due altri operai asportano la copertura in sassi del passaggio tra la casa principale e il dormitorio e i ciotoli che lastricano il ripido sentiero escursionistico che passa tra i due edifici. „Ghém truvà al patàti!“, grida Francesco. Con la cautela già collaudata viene afferrato un macigno di circa un metro cubo e appoggiato sul restante materiale. Per prevenire danni ai muri portanti le sottomurature vengono effettuate a tappe. Quando tutti i muri del lato nord della casa prinicpale sono sottomurati, viene posato il tubo per il drenaggio che viene collegato allo scarico dell'impianto di depurazione della casa che va a finire nel vicino torrente Orlegna. Nelle prime settimane il meteo è veramente pessimo: neve, pioggia mista a neve, bufera e temperature sotto lo zero la fanno da padrone. Ma Enzo, Francesco, Marco e Tommaso non si lasciano influenzare dal cielo. Spalano, scavano, martellano e gettano instancabili andando avanti a passi veloci, come da programma. I/le componenti del Consiglio di Salecina che sono presenti per la seduta durante un fine settimana sono impressionati/e dall'energia di questi lavoratori.

I gradini dell'ingresso del dormitorio e dell'ingresso ovest della casa principale vengono smantellati e ora tutti e due gli edifici hanno l'accesso senza barriere architettoniche. Questi sono, insieme alla nuova scalinata del sentiero escursionistico e la preparazione della nuova uscita Est della sala grande, i cambiamenti più visibili alla fine della prima tappa dei lavori che termina, come previsto, il 24 maggio.

Finora sono stati eseguiti circa un terzo dei lavori senza che ci siano stati degli sforamenti finanziari. La prossima tappa inizia il 14 ottobre con l'abbassamento del pavimento e la ristrutturazione nella sala grande.